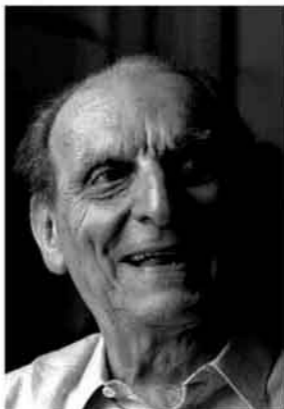


Lezioni **Bobbio** 2010, cinque incontri a Torino per il centenario (1° marzo-1° aprile)

*La democrazia tra opportunità e pericoli
Iniziativa inserita all'interno delle celebrazioni
per il centenario dalla nascita di Norberto Bobbio.*

25 / 02 / 2010 - All'interno delle iniziative per il centenario della nascita di Norberto **Bobbio** (*in foto a lato* © Paola Agosti), il Comitato Nazionale per le celebrazioni del Centenario della nascita di Norberto Bobbio e Biennale Democrazia promuovono le **Lezioni Bobbio 2010: un programma di cinque incontri aperti alla cittadinanza che avrà luogo a Torino, a partire dal 1° marzo 2010, presso il Teatro Carignano.**



La democrazia tra opportunità e pericoli è il filo rosso degli appuntamenti, un percorso a più voci che prende spunto e ridefinisce le grandi questioni poste, già nel 1984, da Norberto **Bobbio** ne *"Il futuro della democrazia"*. Una rilettura attualizzata di quelle che il filosofo torinese definì le promesse non mantenute della democrazia, del divario tra ideale democratico, nobile e alto, e democrazia reale, rozza materia, di ciò che è stato promesso e ciò che è stato mantenuto.

*... far scendere la democrazia dal cielo dei principi alla terra dove si scontrano corposi interessi. Ho sempre pensato che questo sia l'unico modo per rendersi conto delle contraddizioni in cui versa la società democratica e delle vie tortuose che deve seguire per uscire senza smarrirsi, per riconoscere i suoi vizi congeniti senza scoraggiarsi e senza perdere ogni illusione nella possibilità di migliorarla. (Norberto **Bobbio**)*

Nei singoli appuntamenti previsti, le Lezioni **Bobbio** 2010

affrontano i **temi cruciali della attualità politica**: la disegualianza crescente nella distribuzione delle risorse e i problemi ecologici, come generatori di "nuovi poveri" nelle società del benessere; l'emancipazione femminile come percorso incompiuto della più grande rivoluzione del nostro tempo; i nuovi populismi come forme semplificate e degenerate di democrazia; le mafie e i terrorismi come centri di potere occulto e modelli di antidemocrazia; le manipolazioni e le distorsioni dell'informazione politica prodotte da vecchi e nuovi media.

Ne discutono e dialogano con il pubblico:

Umberto Ambrosoli, Mario Calabresi, Andrea Casalegno, Gian Carlo Caselli, Luciana Castellina, Concita De Gregorio, Jean-Paul Fitoussi, Paul Ginsborg, Ezio Mauro, Nadia Urbinati, introdotti e presentati da Andrea **Bobbio**, Gastone Cottino, Gabriele Magrin, Franco Sbarberi, Alida Vitale, Gustavo Zagrebelsky.

Gratuite e pubbliche, le Lezioni Bobbio 2010 sono la continuazione ideale di un dialogo con i cittadini avviato sull'onda dell'emozione pubblica per la scomparsa di Norberto **Bobbio** nell'autunno del 2004. La prima tappa è stata allora un partecipato ciclo di lezioni sul tema Etica e politica che ha visto coinvolti, tra gli altri, Michael Walzer, Umberto Eco, Giovanni Sartori, Gustavo Zagrebelsky e Stefano Rodotà. Poi nel 2006 è seguita una settimana di manifestazioni cittadine concentrata sui temi del volume *"De senectute"*, di Norberto **Bobbio** nel 1996. Fondamentale nel 2009 è stata la nascita a Torino della manifestazione Biennale Democrazia, avvertita come necessità per non disperdere questo patrimonio di partecipazione popolare. Nel corso del 2009, infine, il centenario della nascita di Norberto **Bobbio** è stato celebrato con la mostra *"Bobbio e il suo Mondo"*, un convegno internazionale, un percorso allestito in via Po, con pannelli composti da citazioni di **Bobbio** e fotografie, prodotto dal Comitato Nazionale in collaborazione con la Città di Torino, e un ciclo di seminari che avrà il suo momento conclusivo nelle Lezioni **Bobbio** 2010 di marzo e nella settimana dedicata all'*"Elogio della Mitezza"* di ottobre.

Le Lezioni Bobbio 2010 sono realizzate con il sostegno di:

Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione Generale per le biblioteche, gli istituti culturali e il diritto d'autore, Regione Piemonte - Comitato della regione piemonte per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana, Provincia di Torino, l'Università degli Studi di Torino, Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, CSI Piemonte, Compagnia San Paolo, Fondazione CRT, La Stampa.

Lezioni Bobbio 2010

Quando?

- 1 - 8 - 15 - 22 marzo e 1° aprile 2010

Dove?

- Torino - Teatro Carignano

Costo?

- L'ingresso alle Lezioni **Bobbio** 2010 è libero fino a esaurimento posti
- È necessario ritirare il biglietto gratuito (massimo 2 per

persona) presso la biglietteria del teatro Carignano un'ora prima dell'inizio.

Per informazioni

- tel 011.531 429 / 535 655
- email segreteria@centenariobobbio.it
- sito www.centenariobobbio.it

Segue programma completo delle Lezioni **Bobbio 2010**

- Lunedì 1° marzo, ore 17.30 – Teatro Carignano
Diseguaglianze e diritti
Jean-Paul Fitoussi
Introduzione di Gastone Cottino,
Presenta Gabriele Magrin
Le economie di mercato contemporanee sono attraversate da una crisi produttiva e finanziaria senza precedenti, che ha reso ardui gli interventi tradizionali degli stati e acuito i vizi delle imprese socialmente "irresponsabili". In questo contesto, come ridurre le crescenti diseguaglianze di potere economico, politico e culturale fra i diversi settori della società?
- Lunedì 8 marzo, ore 18.00 – Teatro Carignano
Rivoluzione femminile
Luciana Castellina e Concita De Gregorio
Presenta Alida Vitale
"La più grande rivoluzione del nostro tempo". Così Norberto **Bobbio** ha definito il processo secolare di emancipazione delle donne, culminato nei movimenti femminili del secondo Novecento. A questo processo si deve il lento, graduale riconoscimento di pari diritti civili e politici. Nonché un modo radicalmente nuovo di considerare le differenze e i rapporti privati tra i sessi. Si tratta però di una rivoluzione incompiuta: limitata nella sua estensione geografica, ridotta spesso a parvenza nei rapporti sociali ed economici, sempre soggetta a rischi di involuzione. Cosa fare per sospingerla in avanti?
- Lunedì 15 marzo, ore 18.00 – Teatro Carignano
Potere politico e popolo
Paul Ginsborg e Nadia Urbinati
Presenta Franco Sbarberi
Al vasto tributo reso alla democrazia come migliore forma di governo non corrisponde oggi una sua crescita di qualità. In molti paesi la democrazia è diventata irriconoscibile proprio nella sua pratica effettiva e nelle reazioni che quest'ultima suscita. Si pensi all'apatia dei cittadini, alla percezione del ceto politico come "casta" autoreferenziale, alla crescita abnorme dei poteri non elettivi, alla trasformazione delle elezioni in riti di investitura di un leader. Come arrestare questi fenomeni e rafforzare un processo di formazione democratica del potere politico?
- Lunedì 22 marzo, ore 18.00 – Teatro Carignano
Stato e antistato
Umberto Ambrosoli, Andrea Casalegno e Gian Carlo Caselli
Presenta Andrea **Bobbio**
La democrazia esige la trasparenza del potere. La storia dell'Italia repubblicana è invece attraversata dalla presenza di poteri invisibili. Alcuni, come le mafie o le economie criminali, hanno radici profonde nella società. Altri, come i servizi segreti deviati e le logge massoniche inquinate, sono cresciuti all'ombra dello stato, in una stagione segnata dallo stragismo e da forme opposte di terrorismo. Quali gli strumenti giurisdizionali per ripristinare la legalità e quali iniziative civili e

politiche per arrestare l'intreccio di Stato e antistato?

■ Giovedì 1° aprile, ore 18.00 – Teatro Carignano

Informazione e formazione dell'opinione pubblica

Mario Calabresi e Ezio Mauro

Presenta Gustavo Zagrebelsky

Con il declino delle forme tradizionali di aggregazione politica, le televisioni sono divenute il mezzo privilegiato di informazione e di creazione del consenso. L'homo videns è destinato comunque a "vedere senza capire" o basta aver cura del suo orizzonte visivo? E quali opportunità si offrono oggi alla stampa per approfondire criticamente la realtà, in un quadro segnato da imponenti concentrazioni proprietarie? Per rispondere a queste domande due direttori di giornale ripercorrono alcuni passaggi esemplari nella storia del giornalismo: dagli intellettuali azionisti, all'informazione negli USA.